

ECONOMIA

PIAZZA AFFARI

	Valore	%
FTSE MIB	27.088,960	-1,09
FTSE Italia All Share	29.484,150	-1,16
FTSE Italia Mid Cap	46.469,160	-1,88
FTSE Italia Star	57.410,760	-2,60

I migliori

	Valore	var% su rif.
1) Orsero	13.350	8,54
2) Gefran	11.200	7,18
3) Safran	109.480	5,72
4) Deutsche Bank	13.364	5,68
5) Commerzbank	8.455	5,49

I peggiori

	Valore	var% su rif.
1) Meta Platforms	213.050	-24,36
2) Amazon	2.467.500	-7,06
3) Saipem	1.234	-6,38
4) Amplifon	37.010	-6,09
5) Sesa	158.000	-5,50

BOISE ESTERE

	NEW YORK	Dow Jones	35.330,672	-0,84
	NEW YORK	Nasdaq	14.051,219	-2,54
	LONDRA	FTSE 100	7.528,840	-0,21
	FRANCOFORTE	Dax	15.368,470	-1,57
	PARIGI	Cac 40	7.005,630	-1,54
	TOKYO	Nikkei 225	27.241,311	-1,06
	ZURIGO	SMI	12.234,150	-1,02

CAMBI

	DOLLARO	Americano	1,129	-0,33
	STERLINA <th>Inglese</th> <th>0,832</th> <th>-0,22</th>	Inglese	0,832	-0,22
	FRANCO <th>Svizzero</th> <th>1,041</th> <th>0,08</th>	Svizzero	1,041	0,08
	YEN <th>Giapponese</th> <th>129,630</th> <th>0,20</th>	Giapponese	129,630	0,20
	DOLLARO <th>Australiano</th> <th>1,585</th> <th>0,13</th>	Australiano	1,585	0,13
	DOLLARO <th>Canadese</th> <th>1,433</th> <th>0,03</th>	Canadese	1,433	0,03
	CORONA <th>Danese</th> <th>7,439</th> <th>0,01</th>	Danese	7,439	0,01

DOPO IL PASSO DEL TESORO PER SOSTITUIRE BASTIANINI

Faro Consob su Mps, scontro sui conti

L'Authority chiama i sindaci, dubbi su alcune poste una tantum. Oggi il collegio

Cinzia Meoni

■ Aria di tempesta su Monte dei Paschi tra il diffondersi di voci di poste che potrebbero penalizzare il bilancio 2021 e il *redde rationem* sulla governance in agenda lunedì. Quando il cda, inizialmente previsto per l'approvazione dei conti, sarà chiamato a pronunciarsi sull'ad Guido Bastianini, sfiduciato di fatto dal Tesoro che controlla il 64,2% di Rocca Salimbeni e vorrebbe un banchiere più blasonato per la nuova fase del gruppo. La richiesta di verifica sarebbe stata inserita all'ordine del giorno del cda del 7 febbraio da parte del presidente Patrizia Grieco, in corsa secondo indiscrezioni per la presidenza di Generali con la lista di Francesco Gaetano Caltagirone.

Ma nella città del Palio è subito guerra di campo: la richiesta di revoca per Bastianini sarebbe appoggiata da 9 consiglieri su 15, ma l'eventuale uscita del banchiere sarà combattuta. A Bastianini, manager ritenuto vicino ai Cinque Stelle, viene riconosciuto il migliore risultato per Monte Paschi dal 2015 con il ritorno in utile (300 milioni attesi sul 2021) e l'azzeramento del deficit di capitale prospettico (previsto a 1,5 miliardi).

Ma negli ultimi giorni, proprio a ridosso di una ventilata richiesta del Mef al manager di un passo indietro, sono filtrate indiscrezioni relative ad alcuni dubbi emersi relativi a poste straordinarie. Anche per questo motivo la Consob avrebbe acceso un faro sulla governance di Rocca Salimbeni, spingendo il collegio sindacale della ban-

ca (+0,89% in Borsa) a riunirsi già oggi. Giuseppe Bivona, fondatore del fondo attivista Bluebell, ha chiesto all'Authority di sospendere le comprazioni di Borsa su Mps fino a che la banca non avrà

TENSIONI

Voci di divisioni in cda, lunedì l'ok al bilancio e la decisione sull'ad

confermato o smentito l'esame della richiesta di revoca delle deleghe dell'ad; le indiscrezioni di stampa su ipotecarie «scorrettezze contabili» e l'esistenza di una richiesta di sostituire l'ad da parte della Commissione europea come condizione per la concessione della proroga. Il Tesoro, tramontata lo scorso autunno la trattativa per la cessione di Mps a Unicredit, sta negoziando con

Bruxelles e Francoforte l'uscita dal capitale di Rocca Salimbeni (prevista in origine per dicembre 2021) e l'attesa ricapitalizzazione da 2,5 miliardi necessaria a finanziare il rilancio. La Commis-

GLI ESAMI SREP DELLA BCE

Intesa Sanpaolo, Unicredit e gli altri istituti hanno superato la prova

sione ha prontamente ribadito di non avere «commenti» circa l'eventuale cambio della guardia ai vertici di Mps pur seguendo «attentamente gli sviluppi». Si tratta della seconda volta nel giro di pochi giorni.

In ogni caso, proprio mentre la governance è in discussione, Standard Ethics ha alzato il corporate rating di Rocca Salimbeni. In serata infine sono stati comunicati i requisiti patrimoniali richiesti dalla Bce e da soddisfare a partire dal primo marzo prossimo: un Total capital ratio del 13,50% e un Cet 1 dell'8,8 per cento.

Ma ieri è stata giornata di esami «Srep» anche per le due big Intesa Sanpaolo e Unicredit e per le altre banche italiane, che hanno superato la prova.



SCONTRO La sede di Monte Paschi a Siena durante il Palio e l'amministratore delegato Guido Bastianini



I RISULTATI PRELIMINARI 2021

Enel, boom di ricavi (+33%) Record per le rinnovabili

Gian Maria De Francesco

■ Boom dei ricavi a 88,3 miliardi di euro (+33,8% rispetto ai 66 miliardi del 2020) ed ebitda ordinario a 19,2 miliardi (+6,7%). Sono questi i dati salienti dei risultati preliminari 2021 di Enel approvati ieri dal cda (il 17 marzo i definitivi). Il fatturato, spiega una nota, è aumentato per effetto delle maggiori quantità trasportate dal settore Infrastrutture e Reti, in conseguenza dell'incremento della domanda di energia elettrica. Alla performance ha contribuito anche Enel Green Power, per la maggiore produzione da fonti

rinnovabili, business in cui il gruppo guidato da Francesco Starace (in foto) si conferma il più grande operatore privato al mondo. Il 2021 si è già mostrato un anno da record sul fronte dell'energia pulita: l'azienda ha raggiunto una capacità totale gestita di circa 54 Gigawatt e punta dritto verso l'obiettivo di capacità complessiva (batterie comprese) di circa 154 Gigawatt al 2030. L'aumento del fatturato include il provento dalla cessione del 50% in Open Fiber per circa 2,73 miliardi che ha più che compensato l'effetto cambi negativo, prevalentemente in America Latina. Questo introito ha comportato

STRATEGIE

Debito contenuto con la cessione di Open Fiber e il nuovo bond ibrido

un effetto sull'indebitamento finanziario netto consolidato di circa 2,42 miliardi.

L'incasso dalla cessione della quota in Open Fiber, insieme ai positivi flussi di cassa generati dalla gestione operativa e all'emissione di un prestito obbligazionario non convertibile subordinato ibrido perpetuo da 2,75 miliardi hanno contenuto l'indebitamento

(52 miliardi di euro +14,5% sui 45,4 miliardi di fine 2020). L'esposizione è aumentata in seguito agli investimenti, al pagamento dei dividendi e all'acquisto di un'ulteriore quota nel capitale di Enel Américas. Ricavi e margine operativo lordo hanno beneficiato anche delle buone performance di Enel X. Fra le operazioni più recenti anche l'acquisizione del 50% (con Intesa Sanpaolo al 20%) di Mooney per creare una fintech europea dei pagamenti digitali. L'hi-tech è stato al centro del business 2021 di Enel con Gridspertise, che aiuterà i gestori dei sistemi di distribuzione a realizzare reti intelligenti.

CREDITO FONDIARIO

Si trasforma in Banca CF+ per le pmi L'idea Borsa

■ Credito Fondiario, dopo lo spin off delle attività di gestione e investimento in crediti deteriorati passate a Gardant, diventa Banca CF+. L'obiettivo è diventare un istituto di credito per piccole e medie imprese tra 2 e 200 milioni di fatturato. Un segmento importante in Italia che conta 200mila imprese e oltre 5 milioni di addetti. L'obiettivo del piano industriale a 5 anni è quello di superare i 4 miliardi di attivi in gestione e di conseguire target di efficienza e profittabilità tra i più alti del sistema bancario: con Roae (return on average equity) pari al 23 per cento.

L'idea è quella di erogare crediti in maniera rapida grazie a una piattaforma tecnologicamente avanzata con diverse soluzioni di finanziamento per l'impresa: factoring, finanziamenti garantiti e non da Medio Credito Centrale e Sace, acquisto di crediti fiscali. Gli azionisti sono gli stessi di Gardant (il fondo Elliott all'88% i soci riconducibili a Tages insieme al management al 12%) mentre i board sono diversi. Il nuovo istituto mette nel mirino anche la quotazione e non esclude acquisizioni in futuro.

«Se saremo distintivi siamo convinti che questo tipo di opportunità non le perderemo nei prossimi cinque anni, ossia nell'arco temporale del nostro piano», ha detto l'ad Jacopo De Francesco che guida la società con il presidente Panfilo Tarantelli. E sul fronte acquisizioni il manager rileva che «sicuramente c'è spazio per una crescita anche tra realtà innovative che stanno nascendo per fare dimensione e scala e dunque il percorso potrebbe essere accelerato anche tramite crescita in settori contigui». La società prevede anche nuove assunzioni di almeno 100 persone che si andranno ad aggiungere ai già 100 dipendenti, con una quota rosa importante pari al 40% del totale.

zucchigroup

Pagamento dividendo

Si rende noto che l'Assemblea Ordinaria degli Azionisti di Vincenzo Zucchi S.p.A. del 3 febbraio 2022 ha deliberato la distribuzione di un dividendo pari a Euro 2.897.954,03, al lordo delle ritenute di legge, per ciascuna azione avente diritto agli utili.

Il dividendo verrà posto in pagamento a partire dal 9 febbraio 2022 (con record date l'8 febbraio 2022) - previo stacco cedola n. 2 il 7 febbraio 2022 - presso tutti gli intermediari autorizzati aderenti al sistema di gestione accentrata gestito da Monte Titoli S.p.A.

Rescaldina, 4 febbraio 2022

VINCENZO ZUCCHI S.p.A.
VIA LEGNANO 24 - 20027 RESCALDINA (MI)
CODICE FISCALE E PARTITA IVA 00771920154 NUMERO REA
MILANO 443968 - CAPITALE SOCIALE EURO 17.546.782,57